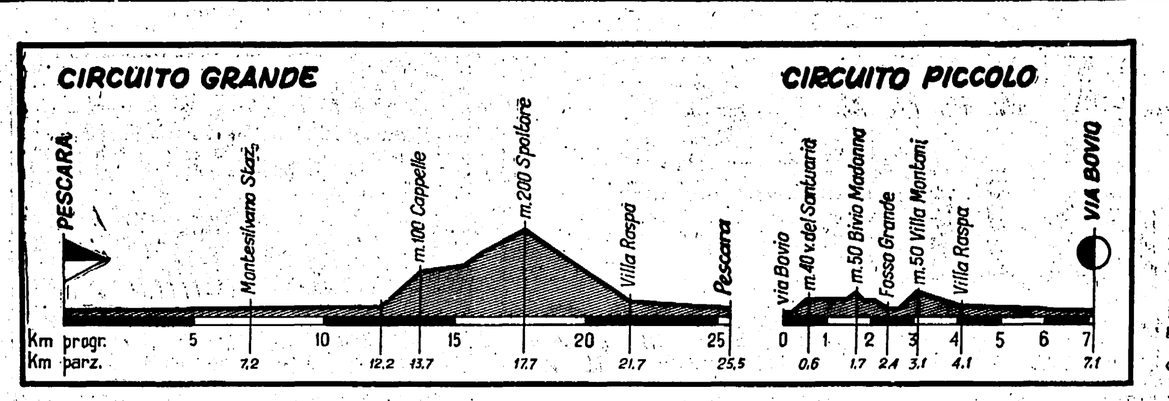

Il percorso del Trofeo «Matteotti»: a sinistra: il «circuito grande» e (a destra) il «circuito piccolo»

A voler vincere il Trofeo Matteotti sono in molti

Tutti contro Taccone oggi a Pescara

TACCONE

DURANTE

Dal nostro inviato

PESCARA, 27

Il personaggio del giorno è ancora Taccone. E come potrebbe non esserlo alla vigilia di una corsa che si svolge dalle sue parti, con tanta gente (la sua gente) che lo vuole primo attore? Vito non è insensibile alla folla, anzi, la platea lo esalta, lo spinge alla ribalta. Per questo è diventato tanto popolare.

Quale effetto provocano in te i cartelli e le scritte dei tifosi? *gli chiedemmo una sera in cui l'atleta si confidava coi cronisti* Li leggo tutti, se appena mi è possibile. Nella tappa dolomitica del Giro, un cartello incitava Massignan a schiacciarmi: stavo scalando il Rolle, ero al comando e dissi fra me: «Forza, Vito, che dai un dispiacere agli amici di Imerio». Sarò un debole, un sentimentale, ma la folla che grida il nome del piccolo Taccone mi commuove. Sono fatto così...

Adesso siamo nelle sue contrade, dove la gente non si stanca di gridare il suo nome. La gente convenuta in Piazza Salotto, luogo di punzonatura, aspetta solo lui, Vito Taccone. Gli dicono: «Domani suonerai le tue trombe...». *Risponde:* «Farò il possibile, parola di Taccone, ma con altrettanta sincerità vi devo dire che le mie condizioni di salute lasciano un po' a desiderare. Vengo da Passo Lanciano; lassù, tra le cime della Maiella, è un altro mondo. Al momento sono in parecchi a camminare più di me, comunque un paio di corse dovrebbero sistemarmi. Diversamente, dirò a quelli della commissione tecnica: "Signori, non me la sento, date il mio posto ad un altro". Sono un uomo d'onore, io; non ho fatto lo stesso lo scorso anno?».

L'ultima frase di Taccone ha fatto sorridere amici e rivali. «Quello vuol prenderci in giro. Quando fa il tonto potete scommettere su di lui...». *Sarà come dicono, ma è un fatto che più di un corridore disputerà il Trofeo Matteotti con intenti polemici. In primo luogo la «riserva» Mealli.* «Non mi sono ancora arreso» — *ha detto il "socio" di Adorni.* — «Ormai la squadra per Renaix è fatta» — *hanno replicato i giornalisti.* — «E' vero, però Magni ha detto chiaro e tondo che se qualcuno dei suoi titolari non farà sul serio sarà retrocesso, e io credo di essere la riserva più qualificata del momento. Dico bene?». «Dici bene. Vincerai domani?». Darò tutto me stesso per farcela.

Capito? Dalla gara di Pescara c'è chi pensa di ricavare una maglia azzurra. Non è male. Ma anche le altre «riserve» non dovrebbero stare con le mani in mano. Il giovane Poggiali, uno degli ultimi esponenti della «nouvelle vague» del ciclismo nostrano vorrebbe ottenere la qualifica di «riserva viaggiante». E Baldini, il tartassato Baldini, uno dei rappresentanti della vecchia guardia, che sembra definitivamente sconfitta, non fa storie, ma chi può escludere una sua giornata di vena? E poi ci sono i vari Ronchini, Pombianco, Baffi, e altri, che intendono dimostrare a Magni di avere avuto fretta, troppa fretta.

E' naturale che gli uomini più seguiti saranno i sei azzurri, cioè Adorni, De Rosso, Taccone, Durante, Cribiori e Fontona: solo sei, perché la Carpano (in disaccordo con gli organizzatori) ha tenuto fermi Balmamion, Zilioli, Defilippis e gregari. Su questo «forfait» Magni ha chiuso gli occhi dopo una spiegazione di Giacotto, ma ha sbagliato anche il vincitore del Giro e il più sottile dei nostri corridori avevano il dovere di essere al via Balmamion non è forse tra quelli che hanno bisogno di lavorare senza risparmio?

Abbiamo approvato la scelta di Magni: siamo per una squadra di giovani, di combattenti, ma i ragazzi, i prescelti per i «mondiali», devono fare attenzione a non addormentarsi prima del tempo. Perciò Pescara non deve costituire una semplice corsetta, ma un campo di battaglia, un severo banco di prova, un vero collaudo per gli atleti che hanno l'obbligo di raggiungere la forma migliore e mantenerla.

Nel Trofeo Matteotti nessuno chiede agli azzurri la vita a tutti i costi, ma è indispensabile che gli stessi diano prova di grande serietà.

Detto questo, vediamo come si presenta il tracciato della corsa. Non è un tracciato difficile, lo sarebbe stato a parti invertite, cioè se i corridori avessero affrontato prima il circuito piccolo e poi quello grande. Perché non si è provveduto? Da Viale Bovio, alle 9,30, la gara toccherà otto volte le località del circuito automobilistico: Montesilvano, Spiaggia, Cappelle, Spoltore, Villa Raspa, Pescara, venticinque chilometri e cinquecento metri da ripetersi otto volte. Il punto cruciale, se così si può dire, è lo strappo di Spoltore. Poi il circuito piccolo, un anello cittadino che da Viale Bovio prosegue per Via dei Colli, Via Santuario, Fosso Grande, Montani, Villa Raspa, Villa Fabio, Via Circuito, Via Salaria e ritorna in Viale Bovio, sette chilometri e cento metri da percorrere dieci volte. La distanza complessiva è di 275 chilometri, una distanza che col caldo potrebbe assottigliare la fila. Ad ogni modo le previsioni sono per una conclusione in volata. In passato si sono imposti Ricci, Bartali, Salimbeni, Rosati, Minardi Rivola, Brasola, Doni, Michelon, Minardi, Tognaccini, Ciampi, Baldini, Zamboni, Oreste Magni, Conterno e Baffi.

I partenti saranno una novantina. C'è anche uno straniero, lo spagnolo Alomar: attenzione perché non è un tipo da sottovalutare. La Commissione Tecnica della Lega è rappresentata da Cinelli.

Gino Sala

Nel confronto di atletica con l'Austria

Vittoriose a Linz le azzurre (66-51)

LINZ, 27

Le ragazze azzurre hanno vinto a Linz battendo nettamente per 66-51 la nazionale femminile austriaca. La affermazione delle italiane era nei pronostici ma alla fine è risultata più convincente di quanto si riteneva alla vigilia. Nelle prove su pista le atlete d'oltre Alpe sono apparse addirittura irresistibili. Nei lanci invece esse hanno lasciato a desiderare dando via libera alle austriache.

Due brillanti vittorie delle ragazze azzurre hanno inaugurato nel più felice dei modi l'incontro per i colori italiani.

Davanti a un migliaio di spettatori raccolti nello stadio di Linz, la prima maglia azzurra a sfrecciare verso la vittoria è stata quella della Bertoni negli 80 ostacoli. Dopo due false partenze che avevano seminato, un pò di confusione, c'è stata quella buona e le due azzurre in gara, Bertoni e Allasio, hanno subito preso il comando senza più lasciarlo. La prima ha vinto in un eccellente 11"1 che è di appena un decimo di secondo superiore al record italiano, precedendo l'ottima Allasio in 11"5.

Nei 100 piani, magnifiche sono state le prove della Govoni, e della Tacciari. Nei primi quaranta metri la austriaca Tischner è riuscita a mantenersi al livello delle avversarie d'oltre Alpe ma poi ha ceduto nettamente, mentre la Govoni si avviava in aurea solitudine verso la vittoria. Il suo tempo 11"6 è il miglior limite stagionale italiano nella specialità. La Tacciari ha ceduto chiaramente nelle ultime battute ma è finita a un onorevole secondo posto

Nei 400 metri altra doppietta italiana: la austriaca Pfeiffer riusciva a tenere fino a metà gara, ma poi, insieme alla connazionale Scholtes doveva inchinarsi alla potenza della Guzzetti che ha vinto in un eccellente 57"5 davanti alla Nardi in 58"4.

Primo ma temporaneo respiro di sollievo per i colori austriaci nel disco che ha visto le bianche piazzarsi ai primi due posti con un ottimo 49,62 della Hofrichter e 45,93 della Anderle. La Fancello che con un primo lancio a 42,83 aveva dato la sensazione di poter far meglio non ha tenuto fede alle promesse lasciandosi relegare al terzo posto.

Ancora una doppietta italiana nel salto in lungo con la Triot al primo posto in 5,69 e la Vettorazzo seconda in 5,66. Nettamente staccate, contro le speranze della vigilia le austriache Schwendenheim e Pfannerstille.

Chiarissima è stata la vittoria azzurra nei 200 piani, con la Govoni che ha brillantemente ripetuto l'affermazione ottenuta nei 100 metri precedendo in un buon 24"1 la Parmeggiani nettamente staccata in 25"5. Delle austriache si è vista solo l'ombra.

Ma la gara più emozionante doveva ancora venire ed era quello degli 800 m. dopo che la Jannaccone e la Acquarone avevano condotto in testa fino a 50 metri dal traguardo, la austriaca Schatz bruciava la Acquarone in difficoltà ma la Jannaccone resisteva brillantemente vincendo in 2'14"5 davanti alla splendida Schatz in 2'14"7.

Il giavellotto e il peso hanno registrato, secondo il previsto, altre due convincenti affermazioni austriache, con la Strasser, (49,46) nella prima prova, e con la Hoffricher nella seconda (13,13). Biagioni e Forcellini nel peso, e la Mazzacurati nel giavellotto non hanno molto impressionato.

Nel salto in alto la Sykora e la Giardi hanno superato entrambe 1,62 ma la austriaca ha vinto per il minor numero di tentativi. In questa gara si è fatta sentire l'assenza di Ulla Flegel, detentrice del record nazionale austriaco, costretta a dare forfait

La staffetta azzurra ha quindi concluso in bellezza la riunione dominando in un eccellente 46"8 la 4 per 100 Le austriache (49"5) non hanno mai preoccupato le avversarie.

Il dettaglio tecnico

DISCO: 1) **Hofriechter** (Austria) m. 49,62; 2) **Anderle** (Austria) 45,93; 3) **Fancello** (Italia) 42,83; 4) **Giusino** (Italia) 40,93.

400 METRI: 1) **Guzetti** (Italia) 57"5; 2) **Nardi** (Italia) 58"4; 3) **Pfeiffer** (Austria) 61"1; 4) **Scholtes** (Au.) 63"2.

LUNGO: 1) **Triot** (It.) m. 5,69; 2) **Vettorazzo** (It.) 5,66; 3) **Schwendenheim** (Au.) 5,51; 4) **Pfannerstill** (Au.) 5,46.

200 PIANI: 1) **Govoni** (Italia) 24"1; 2) **Parmeggiani** (It.) 25"5; 3) **Lechleutner** (Au.) 26"7; 4) **Weichart** (Au.) 26"8.

800 METRI: 1) **Jannacone** (It.) 2'14"5; 2) **Schatz** (Au.) 2'14"7; 3) **Aquarone** (It.) 2'15"7; 4) **Masarek** (Au.) 2'19"3.

PESO: 1) **Hofrichter** (Au.) m. 13,13; 2) **Anderle** (Au.) 13,06; 3) **Biagioni** (It.) 12,77; 4) **Forcellini** (It.) 12,31.

GIAVELLOTTO: 1) **Strasser** (Au.) m. 49,46; 2) **Schoenauer** (Au.) 49,39; 3) **Torti** (It.) metri 39,48; 4) **Mazzacurati** (It.) 35,52.

ALTO: 1) **Sykora** (Au.) metri 1,62; 2) **Giardi** (It.) 1,62; 3) **Cacciavillani** (It.) 1,53; 4) **Furtenbach** (Au.) 1,50.

STAFFETTA 4x100: 1) **Italia** (Bertoni, Zaccaria, Govoni e Mecocci) 46"8; 2) **Austria** (Schwendernwein, Lechleutner, Kleipenter, Tischner) 49"5.

Nel Pr. Lido di Roma

Favorito Ozo a Tor di Valle

Nove concorrenti saranno ai nastri stasera a Tor di Valle nel «Premio Lido di Roma» (lire 10.000.000, metri 2.000), la grande prova che opporrà i migliori elementi importati in Italia alla campionessa di Francia Ozo e al connazionale Oscar.

La prova si presenta all'insegna della più grande incertezza e offrirà certamente uno spettacolo di grande rilievo I favori del pronostico debbono orientarsi verso la francese Ozo, vincitrice del «Prix d'Amerique» a Vincennes e di altre prove di rilievo, battuta però da Newstar tanto nel «Gran Premio delle Nazioni» lo scorso novembre a Milano, quanto sui millesicento metri del «Criterium de Vitesse» a Cagnes

Peraltro Ozo ha dalla sua il numero uno di steccato mentre Newstar è al rientro dopo un lungo periodo di riposo a causa di una zoppia e il suo rendimento costituisce una incognita. Comunque la francese troverà avversari degni di lei: anche Behave, per il quale la distanza potrebbe essere un po' lunga, e nel suo compagno di colori Brogue Hanover Non trascurabili anche le chances di Quick Song mentre minori dovrebbero essere quelle di Daring Rodney e di Oscar. Ma a nostro avviso ancor prima di Behave e della stessa Newstar (salvo che Newstar sia tornata nella grande forma di una volta), deve essere indicato il regolare Firestar come il cavallo maggiormente in grado di contrastare il passo alla francese e con tutte le possibilità di batterla.

Inizio della riunione alle ore 20,45 Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Gran Sasso, Industre, Micerino; 2. corsa: Drum, Lugano, Gregory; 3. corsa: Dumas, Beirut, Festigio; 4. corsa: Perigord, Zodiaco; 5. corsa: Velco, Grifetto, Tribuno; 6 corsa: Ozo, Firestar, Behave, Newstar; 7. corsa: La Spezia, Kariba, Fatio; 8. corsa: Scittian, Uccio, Speme.

Oggi di scena i puri

Carloni e Massi al trofeo «Ferri»

Il Trofeo Alessandro Ferri, la classica per dilettanti organizzata dalla Polisportiva Giornalai, prenderà il via questa mattina alle ore 8 da via dei Pioppi (Centocelle).

Al termine delle operazioni di punzonatura, conclusesi ieri sera a tarda ora, 50 atleti risultano iscritti al Trofeo che quest'anno presenta particolari motivi d'interesse a causa della presenza in gara di Fabrizio Carloni e di Massi, due uomini che hanno mai digerito la loro esclusione dalla «rosa» per i «mondiali» di ciclismo.

Fra gli altri nomi di spicco anche Ferrara (nella foto), vincitore della scorsa edizione e che certamente farà di tutto per bissare questo successo. Campagnari, Bettini, Fantinato e De Franceschi sono gli altri nomi del pronostico, ma in queste corse in cui le tattiche valgono poco non è difficile che qualche «outsider» possa infilarci la sua ruota.

Il raduno è fissato per le 7 in piazza della Repubblica; il percorso (che misura 196 km) è il seguente: via dei Pioppi (Centocelle), via Prenestina, bivio Osteria Osa, bivio Tivoli, bivio Gallicano, Zagarolo, Palestrina, via Pedemontana, bivio Zagarolo, via Prenestina Nuova, via Manfredonia, via Borgata Alessandrina, via degli Olmi, via dei Pioppi. Il tratto Osteria Osa, Zagarolo, Palestrina, via Prenestina Nuova verrà ripetuto quattro volte.

Auto

Solitude: favorito Clark

STOCCARDA 27.

Domani sul circuito di Solitude si disputerà una interessante corsa automobilistica che costituisce in pratica una specie di anteprima del G.P. di Germania (prova mondiale) in programma domenica prossima, sul terribile Nurburgring. Anche nel G.P. Solitude il favorito d'obbligo è Clark che è stato il più veloce nelle prove: a insidiarlo ci proveranno Brabham e Bonnier. Mancheranno le Ferrari: degli italiani ci sarà solo Bandini al volante di una BRM.

(Nella foto: CLARK).

De Galea

Italia 2 Romania 0

RICCIONE, 27

Al termine dei due singolari odierni l'Italia conduce per 2-0 sulla Romania nella finale della zona italiana della Coppa De Galea.

Di Maso ha conquistato il primo punto all'Italia battendo nettamente il romeno Boaghe per 6-3, 7-5, mentre Maioli ha fatto suo il secondo singolare imponendosi a Popovich per 6-0, 6-1.

Negli altri gironi la URSS ha battuto 4-1 la RFT qualificandosi per la finale della zona austriaca in cui l'Austria era già entrata fin da ieri

NUOTO

Quattro record degli «azzurri»

Dal nostro inviato

SAN REMO, 27

A conclusione delle cinque gare odierne (100, 400, 4 x 200 stile libero, 400 misti e 200 dorso), l'Italia con 47 punti, seguita dall'Olanda (36) e dalla Jugoslavia (17), guida la classifica del triangolare di nuoto maschile in corso alla piscina sanremese del Mediterraneo: è questo un risultato assai positivo per gli italiani dato che gli olandesi erano i favoriti della competizione. Ma c'è ancora di più: quattro primati italiani sono crollati, per merito del quattrocentista De Gregorio, del dorsista Rora, della farfallista Noventa e della staffetta 4 x 200 stile libero. L'attesa ora è tutta concentrata sul programma di domani, per vedere se i nostri riusciranno a conservare l'attuale vantaggio e per seguire le prove della francese Caron e dell'italiano Dennerlein.

La preolimpionica femminile ha sofferto non poco per le defezioni, all'ultima ora, delle tedesche Brunner e Urselmann, della francese Vanacker e della spagnola Pulido.

Nelle prime due prove femminili, appannaggio della spagnola Castanè (200 rana) e dell'olandese Kok (100 metri farfalla), le nostre non sono andate oltre il quarto posto, rispettivamente con la Marcellini e la Noventa; quest'ultima con 1'13"1 fa suo il primato italiano dei cento metri farfalla.

Una grossa delusione ci è venuta poi nei 400 stile libero dalla Beneck che non mantiene le promesse e si fa precedere dall'olandese Lasterie con un modesto 5'3"2. Ma vedremo meglio in sede di bilancio finale del meeting il comportamento dei nostri: per ora invece torniamo alla cronaca del triangolare maschile ove oltre i tempi contano anche i punteggi.

Il triangolare è iniziato con i 400 stile libero, dove sulla carta il nostro De Gregorio era chiuso dall'olandese Bontekoe e dallo jugoslavo Rogusic. Vince l'olandese, ma De Gregorio ottiene un onorevole secondo posto e il tempo di 4'29"3 con il quale conquista il primato italiano che era di Orlando (con 4'29"9).

Nei 100 stile libero prima vittoria italiana per merito di Bianchi che migliora il suo limite stagionale con un buon 56"9. Secondo è lo olandese Kroon, insidiato anche dal nostro Borracci giunto a una bracciata.

Nei 400 metri Dennerlein non scende in acqua, perchè punta evidentemente tutto sul grande confronto di domani nei 200 farfalla contro il primatista europeo Jiskoot. L'olandese Jiskooi ha così via libera. A Rosi e Pagagni, pur con buoni tempi non rimangono che le piazze d'onore.

Subito poi Rora, seguito da Della Savia, vince i 200 dorso e fa suo, con 2'18"6 il secondo primato italiano della giornata.

A questo punto l'Italia conduce il triangolare con quaranta punti davanti all'Olanda (trentadue) ed alla Jugoslavia (sedici).

Molta attesa quindi per i dodici punti in palio nella gara conclusiva di questa prima giornata, la staffetta 400 x 200 stile libero, che Dennerlein, Bianchi, Spangaro e De Gregorio si aggiudicano assieme al quarto primato italiano della giornata in 8'30"3

Il bilancio di questa prima giornata del nuoto azzurro è stato quindi senz'altro positivo ma il pubblico attende per domani i tempi «europei». Vedremo se ci saranno e se saranno accompagnati da una vittoria azzurra nel triangolare: vittoria che alla vigilia sarebbe stata follia sperare ma che dopo la prima giornata sembra a portata di mano dei nostri.

Piero Olivieri

Il dettaglio

MASCHILI

M. 400 s.l. - 1) **Pontekoe** (Ol.) 4'28"2;; 2) **De Gregorio** (It.) 4'29"8 (nuovo primato italiano; p.p 4'29"9 di Orlando); 3) **Orlando** (It.) 4'33"9; 4) **Rogusic** (Jug.) 4'34"9.

M. 100 s.l. - 1) **Bianchi** (It.) 56"9; 2) **Kroon** (Ol.) 57"1; 3) **Borracci** (It.) 57"7; 4) **Van Baalen** (Ol.) 57"9.

M. 200 dorso - 1) **Rora** (It.) 2'18"6 (nuovo primato italiano; p.p.: 2'21"6 di Della Savia); 2) **Della Savia** (It.) 2'20"7; 3) **Van Osch** (Ol.) 2'21"9; 4) **Dorcic** (Jug.) 2'24"1.

M. 400 quattro stili - 1) **Jiskoot** (Ol.) 5'07"8; 2) **Rosi** (It.) 5'11"4; 3) **Van Oest** (Ol.) 5'14"2; 4) **Pagnini** (It.) 5'14"5.

STAFFETTA 4x100 s.l. - 1) **ITALIA** (De Gregorio, Spangero, Bianchi e Dennerlein) 8'33" (nuovo record italiano); 2) **Olanda** 8'42"3; 3) **Jugoslavia** in 8'44"4 (nuovo primato nazionale).

La classifica del triangolare: 1) **Italia** con punti 47; 2) **Olanda** con p. 36; 3) **Jugoslavia** con p. 17.

FEMMINILI

M. 200 RANA - 1) **Castane Isabelle** (Sp.) 2'54"6 (nuovo primato spagnolo; precedente primato 2'57"5); 2) **Haukels** (Ol.) 2'55"6; 3) **Varvenne** (Fr.) 2'59"; 4) **Marcellini** (It.) 2'29"1; 5) **Schiezzari** (It.) 3'03"8; 6) **Longo** (It.) 3'05"; 7) **Bedov** (Jug.) 3' 05"2.

M. 100 FARFALLA (prima serie) - 1) **Kok** (Ol.) 1'09"; 2) **Hustede** (Germ.) 1'09"2; 3) **Ballester** (Sp. 1'10"8 (nuovo primato spagnolo: precedente 1'12"9); 4) **Noventa** (It.) 1'13"1 (nuovo primato italiano: precedente Saini 1'13"3.

M. 400 s.l. (prima serie) - 1) **Lasterie** (Ol.) 5'00"2; 2) **Beneck** (It.) 5'03"2; 3) **Zeyer** (Jug.) 5' 03"4 (nuovo primato jugoslavo: precedente 5'05"); 4) **Olbrisch**

100 FARFALLA (seconda serie) - 1) **Passagnoli** (It.) 1'15"2; 2) **Turini** (It.) 1'17"; 3) **Vandoni** (It.) 1'20"3.

400 s.l. (seconda serie) - 1) **Rutten** (Ger.) 5'00"4; 2) **Cassera** (It.) 5'25"; 3) **Berti** (It.) 5'29"8.

Il neo-primatista DE GREGORIO

USA - Polonia 172-141

Solo Pennel sugli scudi

Gli americani si sono imposti in campo maschile e le polacche in campo femminile

VARSAVIA, 27.

L'incontro USA - Polonia di atletica leggera si è concluso oggi senza che altri risultati tecnici di rilievo seguissero lo exploit compiuto ieri da Pennel: si è concluso con l'affermazione degli americani nel settore maschile e nelle polacche nel settore femminile (complessivamente la vittoria è andata agli USA) nel pieno rispetto delle previsioni.

Vale la pena di osservare però che i polacchi si sono battuti meglio di quanto ci si attendesse nel campo maschile mentre le americane si sono difese con altrettanta bravura in campo femminile.

Così i polacchi hanno perso con un margine non troppo vistoso (per 125 a 83) grazie soprattutto alle «doppiette» ottenute oggi in tre gare: precisamente nel giavellotto nel triplo e nei 5000 metri ove hanno conquistato il primo e secondo posto.

Sommando le tre vittorie ottenute oggi da Sildo, Zimmy e Szmidt al successo conquistato ieri da Ciepl) nel martello abbiamo un totale di 4 affermazioni polacche su 20 gare disputate: un totale affatto disprezzabile tenendo conto dei divario tra le due squadre anche se obiettivamente bisogna ricordare che gli americani sono venuti a Varsavia privi della maggior parte del loro «numero 1».

Le altre gare maschili di oggi sono state vinte dagli americani: con Carr nei 200 metri, con Cawley nei 400 hs, con Davis nel peso, con Traynor nei 3000 siepi, con Johnson nell'alto, con Dupree negli 800 metri e infine nella staffetta 4x400.

In campo femminile come abbiamo detto sono state le americane a comportarsi al di là delle aspettative finendo battute per uno stretto margine (58 a 47). E ciò per merito sopratutto della Davenport e della White che hanno vinto rispettivamente nel giavellotto e nel lungo: invece negli 800 metri, nei 200 metri e nel disco si sono registrate tre vittorie polacché (legate ai nomi della Nowakowska, della Szyroka e della Mojek).

Il dettaglio tecnico

MASCHILI

200 METRI: 1) **Carr** (USA) 20"8; 2) **Drayton** (USA) 21"; 3) **Foik** (Polonia) 21"; 4) **Zielinski** (Polonia) 21"3.

400 OSTACOLI: 1) **Cawley** (USA) 50"8; 2) **Allen** (USA) 50"9; 3) **Gierajewski** (Polonia) 52"7; 4) **Makowski** (Polonia) 52"9.

PESO: 1) **Davis** (USA) 18,77 metri; 2) **Sosgornik** (Polonia) 78,61; 3) **Wladyslawkoma** (Polonia) 18,41; 4) **Matson** (USA) 17,91.

3.000 SIEPI: 1) **Traynor** (USA) 8'43"6; 2) **Szklarczyk** (Polonia) 8'45"6; 3) **Fishback** (USA) 8'47"4; 4) **Zaluska** (Polonia) 8'57"8.

ALTO: 1) **Johnson** (USA) metri 2,11; 2) **Czernik** (Polonia) 2,09; 3) **Stuber** (USA) 2,06; 4) **Sobotta** (Polonia) 1,90.

800 METRI: 1) **Duprée** (USA) 1'48"2; 2) **Baran** (Polonia) 1'48"6; 3) **Weisinger** (USA) 1'49"5; 4) **Lipkowski** (Polonia) 1'50"6.

TRIPLO: 1) **Szmidt** (Polonia) m. 16,77; 2) **Haskolski** (Polonia) 16,33; 3) **Horn** (USA) 15,36; 4) **Sharpe** (USA) 15,04.

5.000 METRI: 1) **Zimmy** (Polonia) 13'54"4; 2) **Boduszewicz** (Polonia) 13'54"6; 3) **Keefe** (USA) 13'59"2; 4) **Zwolak** (USA) 14'37"8.

GIAVELLOTTO: 1) **Sidlo** (Polonia) metri 78,85; 2) **Glowgowski** (Polonia) 79,27; 3) **Covelli** (USA) 68,82; 4) **Stuart** (USA) 68,77.

STAFFETTA 4x400: 1) **USA** (Williams, Cawley, Milburn, Carr) 3'03"6.

La Polonia è stata squalificata.

FEMMINILI

200 METRI: 1) **Szyroka** (Polonia) 24"; 2) **Brown** (USA) 24"3; 3) **Sobotta** 24"3; 4) **Wilson** 24"4.

GIAVELLOTTO: 1) **Davenport** (USA) 53.87 metri; 2) **Krawcewicz** (Polonia) 49,54; 3) **Bair** (USA) 47,86; 4) **Bochucinska**, 46,09.

LUNGO: 1) **White** (USA) 6,42; 2) **Krzesinska** (Polonia) 6,19; 3) **Hein** (Polonia) 5,90; 4) **Pat Daniels** (USA) 5,66.

800 METRI: 1) **Nowakowska** (Polonia) 2'09"; 2) **Knott** (USA) 2'11"; 3) **Mroz** (Polonia) 2'13"1; 4) **Hegarty** (USA) 2'16"8.

DISCO: 1) **Mojek** (Polonia) 51,52 metri; 2) **Rykowska** (Polonia) 50,92; 3) **Shepherd** (USA) 46,40; 4) **Wyatt** 43,76.

Nella sciabola a squadre gli azzurri in semifinale

DANZICA, 27

Grazie ad una brillante progressione nel turno eliminatorio e nei quarti di finale l'Italia si è qualificata per la semifinale del torneo per il mondiale di sciabola a squadre. Assieme agli azzurri anche l'URSS, Ungheria e Polonia, si sono guadagnati l'ingresso alle semifinali, cosa che renderà estremamente arduo il compito dei nostri schermidori nelle fasi conclusive di questo torneo. Comunque i nostri atleti in queste prime fasi hanno fatto vedere delle cose veramente egregie: guidati da un Calarese in gran forma gli italiani hanno fatto un solo boccone della squadra giapponese battendola nel primo turno eliminatorio con un secco 14-2 ed eliminando poi la squadra francese. Resta quindi accesa per i colori azzurri la speranza in qualcosa di più di un ottimo piazzamento in questi campionati mondiali giunti ormai alla loro conclusione, anche se le squadre che lotteranno per il titolo portano i nomi prestigiosi di Ungheria, Polonia e URSS.